

1. Introduzione

Studiare l'architettura vernacolare di un determinato luogo, vuol dire capire la natura del luogo stesso, la sua tipologia, indagare i cambiamenti del paesaggio e le usanze della popolazione che lo abita, ossia capirne la cultura e le ragioni del vivere in esso.

Con questo approccio è possibile ricostruire l'evoluzione e la lenta crescita delle società antiche, che si adattavano alle costrizioni naturali del luogo in cui vivevano.

L'architettura e l'uso del suolo dei piccoli centri del Monte Pisano, assumono rilevanza per il loro valore documentale, storico e culturale, non certo di inferiore importanza rispetto a quello dei centri cosiddetti "maggiori". Per questo tipo di studio del territorio, assume rilevanza il riferimento ai caratteri propri del contesto geografico, storico e culturale che hanno determinato precise scelte abitative e costruttive. Di conseguenza risulta fondamentale, la conoscenza approfondita della storia del luogo, come il suolo è stato sfruttato e l'organizzazione sociale delle comunità prese in esame.

E' stata presa in considerazione sia la definizione quantitativa del patrimonio locale (inteso come l'architettura, le coltivazioni e la popolazione) sia le sue caratteristiche qualitative. Da qui, è stato possibile estrapolare l'autenticità e la singolarità di alcuni elementi principali su cui è stata concentrata l'attenzione, con lo scopo di effettuare una corretta lettura del paesaggio storico.

A tal fine si è svolta un'analisi dell'uso del suolo dei due centri del Monte Pisano di Buti e Calci nel periodo Granducale, tramite lo studio degli estimi, del catasto e degli statuti riferiti ai due centri della provincia pisana.

E' stata quindi organizzata una banca-dati attraverso l'elaborazione dei dati d'archivio; tramite questi, è stato poi possibile comporre uno sviluppo ulteriore della ricerca, in cui è stato approfondita la conoscenza dell'uso del suolo del territorio analizzato, comparando i dati estrapolati ed individuando le cause dei processi di trasformazione avvenuti, che hanno influenzato il sistema economico e sociale delle comunità.

In ultimo, l'impiego del sistema informatizzato in grado di gestire i dati raccolti, permetterà anche di svolgere, in futuro, un'azione di studio dello stato del patrimonio territoriale e delle sue continue trasformazioni, che sarà ancora più incisivo se nella banca-dati potranno confluire le informazioni relative ad altri centri del Monte Pisano.